

Il piano dello tsunami finanziario globale è appena iniziato

R21 renovatio21.com/il-piano-dello-tsunami-finanziario-globale-e-appena-iniziato/

admin

29 giugno 2022



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di William F. Engdahl. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

Dalla creazione della Federal Reserve statunitense oltre un secolo fa, ogni grave crollo del mercato finanziario è stato deliberatamente innescato per motivi politici dalla banca centrale. La situazione non è diversa oggi, poiché chiaramente la FED americana sta agendo con la sua arma dei tassi di interesse per far crollare quella che è la più grande bolla finanziaria speculativa nella storia umana, una bolla che ha creato. Gli eventi di crash globale iniziano sempre alla periferia, come con il *Creditanstalt* austriaco del 1931 o il fallimento di Lehman Brothers nel settembre 2008. La decisione del 15 giugno della FED di imporre il più grande aumento dei tassi in quasi 30 anni poiché i mercati finanziari sono già in un tracollo, ora garantisce una depressione globale e peggio.

L'entità della bolla del «credito a buon mercato» che la FED, la BCE e la Banca del Giappone hanno progettato con l'acquisto di obbligazioni e il mantenimento di tassi di interesse vicini allo zero o addirittura negativi senza precedenti per 14 anni, è oltre ogni immaginazione.

I media finanziari la coprono con notizie quotidiane senza senso, mentre l'economia mondiale si prepara, non per la cosiddetta «stagflazione» o recessione. Ciò che accadrà nei prossimi mesi, salvo una drammatica inversione di tendenza, è la peggiore depressione economica della storia fino ad oggi.

Grazie a voi, globalizzazione e Davos.

Globalizzazione

Le pressioni politiche alla base della globalizzazione e della creazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio al di fuori delle regole commerciali del GATT di Bretton Woods con l'accordo di Marrakech del 1994, hanno assicurato che la produzione industriale avanzata dell'Occidente, in particolare degli Stati Uniti, potesse fuggire offshore, «esternalizzare» a creare produzione in Paesi con salari estremamente bassi.

Nessun paese ha offerto più vantaggi alla fine degli anni '90 della Cina. La Cina è entrata a far parte dell'OMS nel 2001 e da allora i flussi di capitali verso la produzione cinese dall'Occidente sono stati sbalorditivi. Così è stato anche l'accumulo di debito in dollari da parte della Cina. Ora che la struttura finanziaria mondiale globale basata sul debito record sta cominciando a sgretolarsi.

Quando Washington ha deliberatamente consentito il collasso finanziario della Lehman Brothers del settembre 2008, la leadership cinese ha risposto in preda al panico e ha commissionato crediti senza precedenti ai governi locali per costruire infrastrutture. Alcuni di esse erano in parte utili, come una rete di ferrovie ad alta velocità. Alcuni sono stati chiaramente dispendiosi, come la costruzione di «città fantasma» vuote.

Per il resto del mondo, la domanda senza precedenti da parte della Cina di acciaio da costruzione, carbone, petrolio, rame e simili è stata accolta con favore, poiché i timori di una depressione globale si sono attenuati. Ma le azioni della FED americana e della BCE dopo il 2008, e dei rispettivi governi, non hanno fatto nulla per affrontare gli abusi finanziari sistemici delle principali banche private mondiali a Wall Street e in Europa, oltre che a Hong Kong.

La decisione di Nixon dell'agosto 1971 di disaccoppiare il dollaro USA, la valuta di riserva mondiale, dall'oro, aprì le porte ai flussi di denaro globali. Leggi sempre più permissive a favore della speculazione finanziaria incontrollata negli Stati Uniti e all'estero sono state imposte ad ogni passo, dall'abrogazione della legge Glass-Steagall da parte di Clinton per volere di Wall Street nel novembre 1999.

Ciò ha consentito la creazione di mega-banche così grandi che il governo le ha dichiarate «troppo grande per fallire». Era una bufala, ma la popolazione ci credeva e le ha salvate con centinaia di miliardi di denaro dei contribuenti.

Dalla crisi del 2008 la FED e le altre principali banche centrali mondiali hanno creato un credito senza precedenti, il cosiddetto «denaro dall'elicottero», per salvare le principali istituzioni finanziarie.

La salute dell'economia reale non era un obiettivo. Nel caso di FED , Bank of Japan, BCE e Bank of England, un totale di 25 trilioni di dollari è stato iniettato nel sistema bancario tramite l'acquisto di obbligazioni tramite il «quantitative easing», nonché attività rischiose come titoli garantiti da ipoteca negli ultimi 14 anni.

Follia quantitativa

Qui è dove ha cominciato ad andare davvero male. Le più grandi banche di Wall Street come JP MorganChase, Wells Fargo, Citigroup o Londra HSBC o Barclays, hanno prestato miliardi ai loro principali clienti aziendali.

I mutuatari a loro volta hanno utilizzato la liquidità, non per investire in nuove tecnologie di produzione o mineraria, ma piuttosto per gonfiare il valore delle azioni della loro società, i cosiddetti riacquisti di azioni, definiti «massimizzazione del valore per gli azionisti».

BlackRock, Fidelity, banche e altri investitori hanno adorato questo giro gratuito. Dall'inizio dell'*easing* della FED nel 2008 al luglio 2020, sono stati investiti circa 5 trilioni di dollari in tali riacquisti di azioni, creando il più grande aumento del mercato azionario della storia.

Tutto è diventato finanziarizzato nel processo. Le società hanno pagato 3,8 trilioni di dollari di dividendi nel periodo dal 2010 al 2019.

Aziende come Tesla, che non avevano mai realizzato profitti, sono diventate più preziose di Ford e GM messe insieme.

Le criptovalute come Bitcoin hanno raggiunto una valutazione della capitalizzazione di mercato di oltre 1 trilione di dollari entro la fine del 2021.

Con il fluire libero di denaro della FED , banche e fondi di investimento hanno investito in aree ad alto rischio e ad alto profitto come le obbligazioni spazzatura o il debito dei mercati emergenti in luoghi come la Turchia, l'Indonesia o, sì , Cina.

L'era post-2008 di *Quantitative Easing* e zero tassi di interesse della FED ha portato a un'assurda espansione del debito del governo statunitense.

Da gennaio 2020 la FED , la Banca d'Inghilterra, la Banca Centrale Europea e la Banca del Giappone hanno iniettato un totale di 9 trilioni di dollari in crediti a tasso quasi zero nel sistema bancario mondiale.

Da quando è stata modificata la politica della FED nel settembre 2019, ha consentito a Washington di aumentare il debito pubblico dell'incredibile cifra di 10 trilioni di dollari in meno di 3 anni.

Quindi la FED ha nuovamente salvato di nascosto Wall Street acquistando 120 miliardi di dollari al mese di buoni del Tesoro statunitensi e titoli garantiti da ipoteca creando un'enorme bolla obbligazionaria.

Un'amministrazione Biden sconsiderata ha iniziato a distribuire trilioni di cosiddetti soldi di stimolo per combattere inutili lockdown dell'economia.

Il debito federale degli Stati Uniti è passato da un gestibile 35% del PIL nel 1980 a oltre il 129% del PIL oggi. Solo il *Quantitative Easing* della Fed, l'acquisto di trilioni di debito pubblico e ipotecario degli Stati Uniti e i tassi prossimi allo zero lo hanno reso possibile.

Ora la FED ha iniziato a rilassarsi ea ritirare liquidità dall'economia con *Quantitative Easing* o inasprimento, oltre a rialzi dei tassi. Questo è deliberato. Non si tratta di uninciampo della FED che giudica erroneamente l'inflazione.

L'energia guida il crollo

Purtroppo, la FED e altri banchieri centrali mentono.

Alzare i tassi di interesse non serve a curare l'inflazione. Serve per forzare un Reser globale del controllo sui beni del mondo, sia che si tratti di danaro, che si tratti di immobili, di terreni agricoli, della produzione di materie prime, dell'industria, persino dell'acqua.

La FED sa molto bene che l'inflazione sta solo cominciando a lacerare l'economia globale. Ciò che è unico è che ora gli obblighi di Green Energy in tutto il mondo industriale stanno guidando per la prima volta questa crisi inflazionistica, qualcosa di deliberatamente ignorato da Washington o Bruxelles o Berlino.

La scarsità globale di fertilizzanti, l'impennata dei prezzi del gas naturale e le perdite di approvvigionamento di grano dovute alla pescaggio globale o all'esplosione dei costi di fertilizzanti e carburante o della guerra in Ucraina, garantiscono che, al più tardi questo periodo di raccolta di settembre-ottobre, subiremo un'ulteriore esplosione dei prezzi di cibo ed energia.

Queste carenze sono tutte il risultato di politiche deliberate.

Inoltre, è certa un'inflazione di gran lunga peggiore, a causa dell'insistenza patologica delle principali economie industriali mondiali guidate dall'agenda anti-idrocarburi dell'amministrazione Biden.

Uell'agenda è esemplificata dalla sorprendente assurdità del Segretario all'Energia degli Stati Uniti che afferma, «compra auto elettriche» come risposta all'esplosione dei prezzi della benzina.

Allo stesso modo, l'Unione Europea ha deciso di eliminare gradualmente il petrolio e il gas russo senza alcun sostituto praticabile poiché la sua economia principale, la Germania, si muove per chiudere il suo ultimo reattore nucleare e chiudere altre centrali a carbone.

Di conseguenza, la Germania e altre economie dell'UE vedranno interruzioni di corrente questo inverno e i prezzi del gas naturale continueranno a salire. Solo nella seconda settimana di giugno in Germania i prezzi del gas sono aumentati di un altro 60%.

Sia il governo tedesco controllato dai Verdi che l'Agenda Verde «Fit for 55» della Commissione Europea continuano a promuovere eolico e solare inaffidabili e costosi a scapito di idrocarburi molto più economici e affidabili, assicurando un'inflazione guidata dall'energia senza precedenti.

La FED ha staccato la spina

Con l'aumento del tasso dello 0,75% della FED, il più grande in quasi 30 anni, e la promessa che ne seguiranno altri, la banca centrale statunitense ha ora garantito il crollo non solo della bolla del debito statunitense, ma anche di gran parte del debito globale post-2008 di 303 trilioni di dollari.

L'aumento dei tassi di interesse dopo quasi 15 anni significa il crollo dei valori delle obbligazioni. Le obbligazioni, non le azioni, sono il cuore del sistema finanziario globale.

I tassi ipotecari statunitensi sono ora raddoppiati in soli 5 mesi a oltre il 6% e le vendite di case stavano già precipitando prima dell'ultimo aumento dei tassi.

Le società statunitensi hanno contratto debiti record a causa degli anni dei tassi ultra bassi. Circa il 70% di quel debito è valutato appena al di sopra dello stato di «spazzatura». Quel debito aziendale non finanziario ammontava a 9 trilioni di dollari nel 2006. Oggi supera i 18 trilioni di dollari.

Ora un gran numero di quelle società marginali non sarà in grado di rinnovare il vecchio debito con il nuovo, e nei prossimi mesi seguiranno fallimenti. Il gigante dei cosmetici Revlon ha appena dichiarato bancarotta.

Il mercato delle criptovalute altamente speculativo e non regolamentato, guidato da Bitcoin, sta crollando poiché gli investitori si rendono conto che non c'è alcun salvataggio lì.

Lo scorso novembre il mondo crypto ha avuto una valutazione di 3 trilioni di dollari. Oggi è meno della metà, e con altri crolli in corso.

Anche prima dell'ultimo rialzo dei tassi della FED, il valore delle azioni delle megabanche statunitensi aveva perso circa 300 miliardi di dollari. Ora con ulteriori vendite di panico del mercato azionario garantite dalla crescita del collasso economico globale, quelle banche sono preprogrammate per una nuova grave crisi bancaria nei prossimi mesi.

Come ha recentemente osservato l'economista statunitense Doug Noland, «oggi c'è un'enorme "periferia" carica di obbligazioni spazzatura "subprime", prestiti con leva, cartolarizzazioni acquista ora paga dopo, auto, carte di credito, abitazioni e solari, prestiti in franchising, credito privato, credito crittografico, DeFi e così via. Un'enorme

infrastruttura si è evoluta in questo lungo ciclo per stimolare il consumo di decine di milioni, finanziando migliaia di imprese antieconomiche. La “periferia” è diventata sistemica come mai prima d’ora. E le cose hanno iniziato a rompersi».

Il governo federale ora troverà molto più costoso il costo degli interessi per il mantenimento di un debito federale record di 30 trilioni di dollari. A differenza della Grande Depressione degli anni '30, quando il debito federale era quasi nullo, oggi il governo, soprattutto dopo le misure di bilancio di Biden, è ai limiti.

Gli Stati Uniti stanno diventando un’economia del Terzo Mondo.

Se la FED non acquista più trilioni di debito statunitense, chi lo farà? Cina? Giappone? Non è probabile.

Ridurre la leva finanziaria della bolla

Con la FED che ora impone un inasprimento quantitativo, ritirando mensilmente decine di miliardi di obbligazioni e altre attività, oltre ad aumentare i tassi di interesse chiave, i mercati finanziari hanno iniziato un *deleveraging* [riduzione della leva finanziaria, ndt].

Probabilmente sarà a scatti, poiché giocatori chiave come BlackRock e Fidelity cercheranno di controllare il tracollo per i loro scopi. Ma la direzione è chiara.

Alla fine dell’anno scorso gli investitori avevano preso in prestito quasi 1 trilione di dollari di debito a margine per acquistare azioni. Era in un mercato in crescita. Ora vale il contrario e i mutuatari con margine sono costretti a fornire più garanzie o vendere le proprie azioni per evitare il default. Ciò alimenta il tracollo in arrivo.

Con il crollo di azioni e obbligazioni nei prossimi mesi, se ne vanno i risparmi per la pensione privata di decine di milioni di americani in programmi come 401-k. I prestiti automobilistici con carta di credito e altri debiti dei consumatori negli Stati Uniti sono aumentati negli ultimi dieci anni fino a raggiungere un record di 4,3 trilioni di dollari alla fine del 2021. Ora i tassi di interesse su quel debito, in particolare sulle carte di credito, saliranno da un già alto 16%. I default su quei prestiti di credito saliranno alle stelle.

Al di fuori degli Stati Uniti ciò che vedremo ora, mentre la Banca nazionale svizzera, la Banca d’Inghilterra e persino la BCE sono costrette a seguire l’aumento dei tassi della FED, è la valanga globale di insolvenze, fallimenti, in mezzo a un’inflazione impennata che i tassi di interesse della banca centrale hanno nessun potere di controllo.

Circa il 27% del debito societario non finanziario globale è detenuto da società cinesi, stimato in 23 trilioni di dollari. Un altro debito aziendale di 32 trilioni di dollari è detenuto da società statunitensi e europee.

Ora la Cina è nel mezzo della peggiore crisi economica da 30 anni e scarsi segnali di ripresa. Con gli Stati Uniti, il più grande cliente della Cina, che stanno entrando in una depressione economica, la crisi della Cina non può che peggiorare. Non sarà un bene per l’economia mondiale.

L'Italia, con un debito pubblico di 3,2 trilioni di dollari, ha un rapporto debito/PIL del 150%. Solo i tassi di interesse negativi della BCE hanno impedito che esplodesse in una nuova crisi bancaria. Ora quell'esplosione è preprogrammata nonostante le parole rassicuranti di Lagarde della BCE.

Il Giappone, con un livello di debito del 260%, è la peggiore di tutte le nazioni industriali ed è nella trappola dei tassi zero con oltre 7,5 trilioni di dollari di debito pubblico. Lo yen ora sta scendendo seriamente e destabilizzando tutta l'Asia.

Il cuore del sistema finanziario mondiale, contrariamente alla credenza popolare, non sono i mercati azionari. Sono i mercati obbligazionari: obbligazioni governative, societarie e di agenzia.

Questo mercato obbligazionario ha perso valore a causa dell'aumento dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse dal 2021 negli Stati Uniti e nell'UE. A livello globale, questo comprende circa 250 trilioni di dollari di valore patrimoniale, una somma che, con ogni aumento degli interessi federali, perde più valore.

L'ultima volta che abbiamo avuto un'inversione così importante dei valori obbligazionari è stato quarant'anni fa nell'era di Paul Volcker con tassi di interesse del 20% per «spremere l'inflazione».

Quando i prezzi delle obbligazioni scendono, il valore del capitale bancario diminuisce.

Le più esposte a tale perdita di valore sono le principali banche francesi insieme a Deutsche Bank nell'UE, insieme alle maggiori banche giapponesi.

Si ritiene che le banche statunitensi come JP MorganChase siano solo leggermente meno esposte a un grave crollo obbligazionario. Gran parte del loro rischio è nascosto nei derivati fuori bilancio e simili.

Tuttavia, a differenza del 2008, oggi le banche centrali non possono ripetere un altro decennio di tassi di interesse zero e QE.

Questa volta, come ha osservato tre anni fa insider come l'ex capo della Bank of England Mark Carney, la crisi verrà utilizzata per costringere il mondo ad accettare una nuova valuta digitale della banca centrale, un mondo in cui tutto il denaro sarà emesso e controllato centralmente.

Questo è anche ciò che le persone del WEF di Davos intendono con il loro Grande Reset.

Non andrà bene.

Uno tsunami finanziario globale pianificato è appena iniziato.

William F. Engdahl

F. William Engdahl è consulente e docente di rischio strategico, ha conseguito una laurea in politica presso la Princeton University ed è un autore di best seller sulle tematiche del petrolio e della geopolitica. È autore, fra gli altri titoli, di Seeds of Destruction: The Hidden Agenda of Genetic Manipulation («Semi della distruzione, l'agenda nascosta della manipolazione genetica»), consultabile anche sul sito globalresearch.ca.

Questo articolo, tradotto e pubblicato da Renovatio 21 con il consenso dell'autore, è stato pubblicato in esclusiva per la rivista online New Eastern Outlook e ripubblicato secondo le specifiche richieste.

Renovatio 21 offre la traduzione di questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Leggi anche:

Attenzione: l'Italia inevitabilmente sarà in default, voluto, probabilmente dal prossimo Agosto (e Draghi lo sa benissimo)

Sembra proprio che l'Italia sia l'obiettivo del Rest. Le mani della Germania sull'EU, anzi di una certa Germania: l'ultimo G7 in Baviera in un castello usato dai nazisti per ritemperare le SS dice tutto (il prossimo anno sarà ad Hiroshima...). E se i leghisti avessero in piedi un accordo con Berlino per "secessionare" l'Italia?

by mittdolcino 29 Giugno 2022

<https://www.mittdolcino.com/2022/06/29/attenzione-litalia-inevitabilmente-sara-in-default-voluto-probabilmente-dal-prossimo-agosto-e-draghi-lo-sa-benissimo/>
